CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PROGETTO HOPELAND S.A.I. – L'ESPERIENZA CON I CPIA DI TORINO – QUALI I PROBLEMI? QUALI LE SOLUZIONI?

PREMESSO CHE

La Città di Torino, dal 2001 ha iniziato ad occuparsi dell'accoglienza e dell'inclusione dei richiedenti asilo e dei rifugiati attuando progetti compresi nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. Attualmente la Città partecipa al programma S.A.I. - Sistema Accoglienza e Integrazione in qualità di Ente titolare del progetto Hopeland.

Fin dal triennio 2014-2016 la Città ha stipulato convenzioni con la Scuola di Stato (prima con il CTP Gabelli, poi con il CPIA2, attualmente con una rete composta dal CPIA1 e dal CPIA2) per realizzare una collaborazione finalizzata a offrire maggiori opportunità di apprendimento della lingua italiana e a programmare percorsi integrati per aumentare le possibilità di successo scolastico dei fruitori del progetto.

La collaborazione Città di Torino – CPIA ha permesso nei trienni 2014-2016 e 2017-2019 di dare un servizio ininterrotto a centinaia (da 400 a 500 ogni anno) di richiedenti asilo e rifugiati, titolari di protezione internazionale, che hanno così potuto conseguire titoli di studio e attestati necessari per un proficuo percorso di inclusione sociale e di inserimento nel mondo del lavoro.

L'art. 34 comma secondo lett. d) delle Linee Guida di cui al DM 18.11.2019 prevede che gli enti locali sono tenuti a garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e il conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno.

Gli accordi tra la Città ed i CPIA nell'ambito del progetto Hopeland hanno costituito e costituiscono atti amministrativi innovativi ed efficaci in quanto hanno favorito l'inserimento sociale e lavorativo dei richiedenti asilo e dei rifugiati con effetti positivi per la Città e per l'intera società.

RILEVATO CHE

Nell'anno solare 2020, in piena emergenza pandemica, tutte le attività previste dalla Convenzione sono state svolte.

Nell'anno solare 2021 invece, sulla base dei dati ricavati dalla relazione finale, datata 18 febbraio

2022 del CPIA2 emerge che:

- sono state fornite solo 284 ore di corso di lingua italiana rispetto alle 1000 previste;
- alcuni corsi sono stati sospesi e non riattivati a causa delle dimissioni degli insegnanti;
- le attività si sono svolte, nella quasi totalità, in una sola sede nonostante l'utilizzo delle tre sedi fosse un cardine dell'aggiornamento progettuale del maggio 2021;
- solo 60 fruitrici/fruitori hanno concluso con successo il corso di studio ottenendo l'attestato A2 o il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Nell'anno solare 2022, in attesa di conoscere la relazione finale e la documentazione economica prodotta dal CPIA2, si sono verificati i seguenti fatti:

- annullamento dei corsi estivi;
- da settembre a fine dicembre non sono stati organizzati corsi del progetto e nessuna attività di sostegno;
- inesistenza della figura indispensabile dei tutor dal 15 luglio al 31 dicembre;
- inesistenza negli ultimi mesi di una graduatoria per reperire docenti.

Il 15 novembre 2022 con Deliberazione di Giunta n. 751 con oggetto "Progetto Hopeland. Attività di alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana per il triennio 2023/24/25. Finanziamento triennale di Euro 360.000,00 totalmente sostenuto da fondi FNPSA Ministero Interno. Richiesta di progetti per accordi ex art. 15 L. 241/90 con CPIA di Torino." veniva approvato lo svolgimento di una procedura finalizzata alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 Legge 241/90 per lo svolgimento di attività di alfabetizzazione e di insegnamento della lingua italiana a favore dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o di altri permessi che permettono l'accesso al SAI, inseriti nel progetto SAI della Città di Torino.

In data 12 gennaio 2023 veniva inviata alla Città mezzo PEC la proposta progettuale presentata congiuntamente dal Centro Provinciale per l'Istruzione per Adulti 1 con sede in Via Domodossola, 54 a Torino (C.P.I.A 1) e dal Centro Provinciale per l'Istruzione per Adulti 2 con sede in Via Bologna 153 (C.P.IA 2).

Il 23 marzo 2023 con Determinazione Dirigenziale n. 1409 si approvava lo schema di Convenzione triennale 2023/2025 da stipulare tra la Città di Torino ed i C.P.I.A. e il trasferimento ai suddetti Enti di fondi dell'importo individuato entro il massimale di Euro 130.000,00 annuali.

Il 2 maggio 2023 viene pubblicato all'albo dei due CPIA l'avviso di selezione per docenti.

CONSTATATO CHE

Nel triennio 2020-2022 non sono state realizzate dal CPIA 2 di Torino molte delle attività previste dal Progetto e dalla Convenzione allegati alle Deliberazioni di Giunta del 3 marzo 2020 n. 770 e del 1 giugno 2021 n. 458.

Nell'anno in corso non è stata ancora iniziata alcuna attività didattica prevista dalla Convenzione sottoscritta dalla Città e dai CPIA1 e CPIA2.

CONSIDERATO CHE

La forza innovativa dei progetti che coinvolgono i CPIA consiste nel fornire un servizio di ampliamento dell'offerta di studio e di sostegno all'apprendimento continuativo durante tutto l'anno ed in particolare nei mesi estivi.

Un servizio limitato e discontinuo, non rispondente a quanto scritto in Convenzione, può avere ricadute negative nei percorsi di inclusione sociale e nelle possibilità di inserimento lavorativo delle donne e degli uomini che fruiscono del progetto.

Nell'anno in corso risulta non siano ancora iniziate le attività didattiche.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

relativamente al 2021:

- le motivazioni per cui sono state fornite solo 284 ore di corso di lingua italiana rispetto alle 1000 previste e la ragione per la quale non sono stati riattivati i corsi sospesi in tutte le sedi;

relativamente al 2022:

- le motivazioni per cui sono stati annullati all'ultimo momento i corsi estivi;
- i motivi per cui da metà luglio fino al termine dell'anno il CPIA2 non ha provveduto a nominare i tutor;
- constatato che da settembre non sono più iniziati corsi del progetto, quali atti formali ha prodotto l'Amministrazione, per chiedere il rispetto della Convenzione;
- quali soluzioni sono state apportate dall'Ufficio Stranieri per permettere alle fruitrici e ai fruitori del progetto di avere lezioni di italiano e di non essere danneggiati a causa del servizio ridotto da parte del CPIA;
- se i corsi non realizzati dal CPIA2, estivi, autunnali ed invernali, hanno determinato dei costi aggiuntivi da parte della Città per fornire corsi alternativi allo SFEP e/o al Centro Interculturale;
- qualora il CPIA2 avesse già prodotto la richiesta di saldo per le prestazioni relative al 2022, quanto è costato il servizio descritto in precedenza;

relativamente al 2023:

- l'innovazione progettuale principale per il triennio 2023-2025 consiste nella diffusione del servizio sull'intero territorio cittadino. In prossimità di una sede del CPIA3, ente che non ha accolto la proposta di presentare un progetto, è presente la struttura di residenza con più ospiti del progetto Hopeland-SAI. L'Amministrazione conosce i motivi per cui il CPIA3 non ha presentato una proposta progettuale e quali servizi alternativi l'Ufficio Stranieri ha previsto nel territorio sud della città;
- quali sono i motivi per cui una proposta formalizzata dalla Giunta Comunale il 15 novembre 2022 non ha prodotto per ora nessuna attività didattica prevista;
- se sono stati proposti alle fruitrici ed ai fruitori del Progetto, nei primi mesi dell'anno, corsi ed attività di sostegno a quelli non organizzati dai due CPIA e se vi sono stati dei costi aggiuntivi;

Relativamente alla situazione complessiva e alle prospettive quali misure concrete intende prendere l'Amministrazione per fare sì che il servizio presso i CPIA sia continuativo, non parziale e diventi nuovamente, per le fruitrici ed i fruitori del Progetto, un sostegno effettivo per apprendere la lingua italiana e acquisire le competenze necessarie per ottenere attestati e titoli di studio.

Torino, 25/05/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Dorotea Castiglione